

FIRENZE A PALAZZO STROZZI SI APRONO LE CELEBRAZIONI PER LE SCOPERTE

## Galileo, col cannocchiale ci cambiò la vita

di NICOLA DI RENZONE

— FIRENZE —

«LASCIA TE le cose terrene ho rivolto il cannocchiale al cielo, e ho scoperto migliaia di mondi, che nessuno aveva mai visto». Così ha scritto Galileo Galilei, circa 400 anni fa, nel «Sidereus Nuncius», parlando delle sue ricerche che hanno rivoluzionato l'astrologia e il rapporto degli uomini con il cielo.

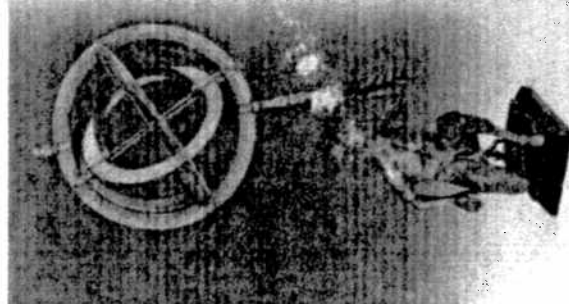
E proprio lo sguardo dell'uomo verso il firmamento è al centro della mostra «Galileo, immagini dell'universo dall'antichità al telescopio», che si terrà a Firenze, a Palazzo Strozzi, dal 13 marzo al 30 agosto 2009. L'iniziativa, che rientra nelle celebrazioni per i 400 anni delle scoperte di Galileo, è stata presentata ieri a Firenze alla presenza,

tra gli altri, del curatore Paolo Galluzzi, e della presidente del Comitato scientifico, Cristina Acidini.

L'esposizione è promossa dall'Ente Cassa di Risparmio, il ministero dei Beni Culturali, la Fondazione Palazzo Strozzi, la Regione Toscana e il Comitato per le celebrazioni galileiane. I visitatori potranno ammirare 300 oggetti provenienti dai musei di tutto il mondo; che narrano una storia che va dagli studiosi dell'antica Mesopotamia fino al 1600.

DA NAPOLI arriverà il celebre Atlante Farnese: la più antica rappresentazione dell'universo come una sfera. Ma si potranno ammirare anche un formidabile arazzo a tema astronomico e, naturalmente, l'unico cannocchiale di

Galileo esistente. I visitatori potranno poi fruire di contenuti multimediali come la proiezione continua di filmati e documentari, touch screen per osservare il cielo e, grazie alla collaborazione con l'Agenzia spaziale europea, la possibilità di inviare messaggi alla stazione spaziale. La mostra di Palazzo Strozzi rientra nel panorama di manifestazioni che nel 2009 interesseranno tutta la Toscana; sulla scia dell'anno dell'astronomia, inaugurato proprio oggi dall'Unesco. Da segnalare «Il cannocchiale e il pennello», in programma a Pisa da maggio; la mostra al museo del fumetto di Lucca e la mostra, ancora in corso, dei volumi autografi di Galileo, alla Biblioteca Nazionale di Firenze.



Modello di orbite celesti